

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WD20U

| | |
|----------|---|
| 01.62.01 | Attività dei maniscalchi; |
| 24.33.01 | Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio; |
| 25.11.00 | Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; |
| 25.21.00 | Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale; |
| 25.29.00 | Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione; |
| 25.30.00 | Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda); |
| 25.50.00 | Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri; |
| 25.61.00 | Trattamento e rivestimento dei metalli; |
| 25.71.00 | Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche; |
| 25.72.00 | Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili; |
| 25.73.11 | Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; |
| 25.91.00 | Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio; |
| 25.92.00 | Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo; |
| 25.93.10 | Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici; |
| 25.93.20 | Fabbricazione di molle; |
| 25.93.30 | Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate; |
| 25.94.00 | Fabbricazione di articoli di bulloneria; |
| 25.99.19 | Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno; |
| 25.99.20 | Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate; |
| 25.99.30 | Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli; |
| 25.99.99 | Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca; |
| 28.21.21 | Fabbricazione di caldaie per riscaldamento; |
| 32.99.13 | Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale; |
| 33.11.02 | Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale; |
| 33.11.04 | Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate; |
| 33.11.05 | Riparazione e manutenzione di armi bianche; |
| 33.11.09 | Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo; |
| 33.20.04 | Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo; |
| 33.20.05 | Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda); |
| 43.32.01 | Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate. |

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WD20U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Attività dei maniscalchi" – 01.62.01;
"Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio" – 24.33.01;
"Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture" – 25.11.00;
"Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale" – 25.21.00;
"Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione" – 25.29.00;
"Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)" – 25.30.00;
"Fucatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri" – 25.50.00;
"Trattamento e rivestimento dei metalli" – 25.61.00;
"Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche" – 25.71.00;
"Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili" – 25.72.00;
"Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale" – 25.73.11;
"Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio" – 25.91.00;
"Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo" – 25.92.00;
"Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici" – 25.93.10;
"Fabbricazione di molle" – 25.93.20;
"Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate" – 25.93.30;
"Fabbricazione di articoli di bulloneria" – 25.94.00;
"Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno" – 25.99.19;
"Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate" – 25.99.20;
"Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli" – 25.99.30;
"Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca" – 25.99.99;
"Fabbricazione di caldaie per riscaldamento" – 28.21.21;
"Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale" – 32.99.13;
"Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale" – 33.11.02;
"Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate" – 33.11.04;
"Riparazione e manutenzione di armi bianche" – 33.11.05;
"Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo" – 33.11.09;
"Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo" – 33.20.04;
"Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)" – 33.20.05;
"Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate" – 43.32.01.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WD20U è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;

- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

| | |
|---|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX) | 100.000 (18%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX) | 200.000 (36%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX) | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi | 550.000 |

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

| | |
|---|----------------------|
| – Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX) | 100.000 (18%) |
| – Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX) | 200.000 (36%) |
| – Ricavi fissi netti | <u>250.000 (46%)</u> |
| Totale ricavi | 550.000 |

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);

– nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:

- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
- dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A – Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e/o di vendita e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità produttive e/o di vendita, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio della attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente.

Unità produttiva e/o di vendita

- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici.

5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività di produzione/lavorazione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

Produzione e/o lavorazione, servizi e commercializzazione

- nel **rigo C01**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera, altresì, svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti, vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo C02**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato in riferimento al rigo C01, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;

- nel **rigo C03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
 - nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di installazione, riparazione e manutenzione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C01 a C04 deve risultare pari a 100;

Produzione e/o lavorazione conto proprio (indicare solo se è stato compilato il rigo C01)

- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla produzione e/o lavorazione di prodotti con marchio dell'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
- Il presente rigo deve essere compilato solo se è stato compilato il rigo C01;

Produzione e/o lavorazione conto terzi (indicare solo se è stato compilato il rigo C02)

- nel **rigo C07**, il **codice 1, 2 o 3**, se l'attività svolta per conto terzi è commissionata, rispettivamente, da un solo committente, da due a cinque committenti o da più di cinque committenti.
- Il presente rigo va compilato solo se è stato compilato il rigo C02;
- nel **rigo C08**, la percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.
- Il presente rigo va compilato solo se sono stati compilati i rigi C02 e C07;

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi

- nei **rigi da C09 a C11**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo complessivamente sostenuto per prestazioni eseguite da parte di terzi soggetti residenti, rispettivamente, in Italia, in paesi appartenenti all'Unione Europea e/o in paesi al di fuori di detta Unione;

Tipologia di produzione (indicare solo se è stato compilato il rigo C01 e/o C02)

- nel **rigo C12**, la percentuale di produzione realizzata con ordine su catalogo, in rapporto al numero complessivo di ordini e/o commesse ricevuti. Ad esempio, se l'impresa ha ricevuto nel corso del periodo d'imposta un numero di ordini e commesse pari a 100, evadendone 60 con una produzione effettuata su catalogo e 40 su disegno del cliente, indicherà solamente 60 nel rigo C12;

Mercato di riferimento

- nei **rigi da C30 a C50**, per ciascuna tipologia di mercato individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Si precisa che al rigo C48, nell'ambito delle "Altre lavorazioni di carpenteria pesante e leggera in genere", rientrano tutte quelle lavorazioni che non sono riconducibili ad uno specifico mercato di riferimento e non trovano collocazione nei rigi da C30 a C47.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C30 a C50 deve risultare pari a 100;

Gestione dell'ordine/commissa (dal momento di ricevimento dell'ordine/commissa)

- nei **rigi da C51 a C55**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale di ordini e/o commesse realizzate, in rapporto al numero complessivo di ordini e/o commesse ricevuti, secondo l'inizio del ciclo produttivo. Ad esempio, se l'impresa ha ricevuto un numero di ordini e/o commesse pari a 100 e se per 65 ordini ha iniziato il ciclo produttivo con l'acquisto dei materiali e per i restanti 35 ha provveduto ad evadere direttamente dal magazzino, indicherà 65 nel rigo C52 e 35 nel rigo C55.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da C51 a C55 deve risultare pari a 100.

6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.
In particolare, indicare:

Tipologia di attività

- nei **rigi da D01 a D04**, per ciascuna tipologia di attività indicata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

Materiali utilizzati

- nei **rigi da D05 a D11**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei materiali impiegati nella produzione, lavorazione, manutenzione e/o installazione, in rapporto alla quantità totale dei materiali lavorati.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D05 a D11 deve risultare pari a 100;

Forme dei materiali metallici utilizzati (indicare solo se è stato compilato il rigo D05)

- nei **rigi da D12 a D17**, per ciascuna tipologia di forma dei materiali metallici individuata, la percentuale dei materiali impiegati, in rapporto alla quantità complessiva dei materiali metallici utilizzati.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D12 a D17 deve risultare pari a 100;

Materiali metallici (indicare solo se è stato compilato il rigo D05)

– nei **righi** da **D18** a **D25**, per ciascuna tipologia elencata, la percentuale di materiali metallici impiegati, in rapporto alla quantità complessiva dei materiali metallici utilizzati nel processo produttivo.

Il totale delle percentuali indicate nei righi da D18 a D25 deve risultare pari a 100;

Tipologia del processo produttivo

– nei **righi** da **D27** a **D29**, per ciascuna tipologia di processo produttivo individuata, la percentuale di produzione realizzata, in rapporto al numero complessivo di ordini e/o commesse ricevuti;

Fasi della lavorazione

– nei **righi** da **D30** a **D48**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo, per alcune di esse, quelle svolte internamente da quelle affidate a terzi. Si precisa che per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:

- per **“Sinterizzazione”**, la produzione e miscelazione delle polveri e la pressatura;
 - per **“Lavorazione a freddo delle lamiere”**, la piegatura, la profilatura con rulli, la curvatura e calandratura, la tranciatura e punzonatura, la imbutitura, la tornitura in lastra e la lavorazione dei tubi;
 - per **“Lavorazione per asportazione di truciolo”**, la filettatura, la foratura, la piallatura, la tornitura, la fresatura, la alesatura, la brocciatura/stozzatura e la elettroerosione;
 - per **“Trattamenti termici”**, la tempra, il rinvenimento, la ricottura, la stagionatura, la normalizzazione, la cementazione e l’indurimento superficiale;
 - per **“Lavorazioni di rifinitura”**, la sbavatura, la lucidatura, la lucidatura elettrolitica, la sabbatura e la pulitura;
 - per **“Trattamenti protettivi”**, il controllo delle caratteristiche chimico-fisiche dell’oggetto per rivestimento metallico (placcatura, elettrodeposito, immersione, a spruzzo, da vapori) e per rivestimento non metallico (per reazione chimica, ossidazione, fosfatazione, cromatazione, ossidazione anodica), nonché i metodi attivi (anodici o catodici) quali tra gli altri, la zincatura e l’applicazione in superficie del magnesio (pulitura delle superfici e bagni);
 - per **“Decorazione”**, la plastificazione, la smaltatura e la laccatura;
 - per **“Assemblaggio per saldatura”**, la brasatura (capillare, alla fiamma, in forno, elettrica, a resistenza, a induzione), la soldobrasatura (alla fiamma, ossiacetilenica, all’arco elettrico), la saldatura autogena per pressione (saldatura elettrica a resistenza, saldatura elettrica a scintillio, tig, mig, mag, elettrodo) e la saldatura autogena per fusione (cannello, saldatura a gas, all’arco elettrico, elettroscopica, alluminotermica, a fascio elettronico ed a laser);
 - per **“Lavorazioni speciali”**, le fasi dell’avvolgimento dei fili, della filettatura per ricalcatura (deformazione plastica), delle lavorazioni di tubetti e contenitori in un metallo leggero, della lavorazione delle molle, della lavorazione di catene fucinate;
 - per **“Realizzazione attrezzature”**, la realizzazione delle attrezzature attraverso macchine e impianti specifici;
- nei **righi** **D49** e **D50**, barrando le relative caselle, se si effettuano le attività di installazione e/o riparazione e manutenzione, distinguendo quelle svolte internamente da quelle affidate a terzi. Si precisa che le voci elencate nei righi D49 e D50 comprendono anche le fasi realizzate presso il cliente finale;
- nel **rigo** **D51**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di installazione, riparazione e manutenzione effettuate per conto delle case produttrici, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall’attività;

Prodotti ottenuti/lavorati/installati/riparati

– nei **righi** da **D55** a **D82**, per ciascuna tipologia di prodotti individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che al rigo D75, nell’ambito degli “Altri articoli ad uso professionale”, rientrano anche tutte le lavorazioni effettuate su prodotti non direttamente riconducibili ai rigi da D55 a D74.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da D55 a D82 deve risultare pari a 100;

7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d’imposta.

Si precisa che, per i principali macchinari di seguito elencati, si deve intendere:

- per **“Macchine per stampaggio ad energia delimitata”**, i magli, le presse a vite e le macchine ad alta velocità;
- per **“Macchine per stampaggio a corsa/forza delimitata”**, le fucinatrici, le martellatrici, i laminatoi, gli sbozzatori, le presse ad eccentrico, le presse a ginocchiera, le presse idrauliche e le elettrocalcatrici;
- per **“Macchine da taglio meccaniche”**, le tranciatrici, le roditrici e le cesoie;
- per **“Macchine da taglio speciali”**, quelle per il taglio al plasma, il taglio al laser, l’ossitaglio e il taglio ad acqua;
- per **“Macchine per la lavorazione dei tubi”**, le curvatubi;
- per **“Macchine utensili a moto rettilineo”**, le piallatrici, le limatrici, le stozzatrici, le dentatrici e le brocciatrici;
- per **“Macchine utensili a moto rotatorio con utensile non rotante”**, i torni e le limatrici;
- per **“Macchine utensili a moto rotatorio con utensile rotante”**, le alesatrici, i trapani, le filettatrici, le fresatrici, le segatrici a disco e le rettificatrici;
- per **“Saldatrici elettriche (a resistenza/a scintillio) o autogene”**, le presse sbavatrici e le macchine lucidatrici.

Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età

– nei **righi** da **E26** a **E28**, per ciascuna classe di età indicata, il valore complessivo dei beni mobili strumentali materiali e immateriali posseduti, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d'imposta.

Si precisa che l'età del bene strumentale deve essere calcolata facendo riferimento all'anno di immatricolazione del bene o, se non disponibile, all'anno di acquisizione o di effettivo sostenimento del costo.

Si precisa inoltre che, la somma complessiva dei valori indicati nei righi da E26 a E28, deve corrispondere al valore dei beni strumentali da indicare nel rigo F29 (campo 1) del quadro "F – Elementi contabili", al netto del valore da indicare nel campo 2 del medesimo rigo F29 relativo ai beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

– nel **rigo E29**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell'attività produttiva per la prima volta nel corso dell'anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d'imposta.

Si precisa altresì che il valore degli stessi beni deve essere indicato anche nel rigo F29 (campo 1) del quadro "F – Elementi contabili".

8. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F – Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

In particolare indicare:

Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata

Le informazioni dei righi da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

– nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;

– nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;

– nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;

– nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di "destinazione". Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l'acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.